Fibrosi cistica, Unife studia la cura

Finanziato il progetto di ricerca per combattere la malattia

UN IMPORTANTE progetto di ricerca sulla fibrosi cistica coordinato da Roberto Gambari, professore del dipartimento di scienze della vita per Unife, ha ricevuto un finanziamento dal comitato scientifico della Fondazione ricerca fibrosi cistica. Il progetto Unife 'Strategie terapeutiche in fibrosi cistica', vede tra i proponenti Roberto Corradini dell'Università di Parma, Giulio Cabrini e Maria Cristina Dechecchi dell'Ospedale di Verona.

«LA FIBROSI CISTICA - spiega Roberto Gambari - è sostanzialmente causata dai difetti della proteina cftr, che porta alla distruzione progressiva del polmone nei pazienti, attraverso un circolo vizioso costituito da aumentata viscosità e ristagno del muco nelle vie aeree, infezione batterica ed eccessiva infiammazione. Per interrompere questo circolo è necessario agire contemporaneamente a diversi livelli, ad esempio con molecole che migliorino la funzione della proteina, con antibiotici per combattere l'infezione batterica e con farmaci in grado di contenere



IL FOCUS

«È causata dai difetti di una proteina che porta alla distruzione del polmone»

l'eccesso di infiammazione». «Il nostro progetto di ricerca – prosegue Gambari – si basa sull'identificazione e caratterizzazione di alcune molecole, i microrna appunto, che regolano il processo di infiammazione e l'espressione della proteina cftr». «Siamo molto soddisfatti di questo finanziamento –

commenta Enrica Fabbri, borsista Unife del progetto finanziato - anche perché valorizza alcuni risultati che ho condotto in prima persona e che dimostrano come i microrna regolino il processo di infiammazione indotto da un batterio». «Desidero ringraziare conclude Gambari - non solo la Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica, ma anche le delegazioni di Ferrara e di Bologna che ci hanno molto aiutato in questi anni e senza le quali buona parte della nostra ricerca sulla fibrosi cistica non si sarebbe potuta concretizzare con successo».

L'INCONTRO

Testimoni di Geova «Al centro l'amore»

OGGI i testimoni di Geova provenienti da Ferrara e provincia si raduneranno nella loro sala regionale delle assemblee a Imola, in Via Pastore 1, per un convegno speciale di un giorno dal tema 'Continuiamo ad amare Geova', che trae spunto dal famoso vangelo di Matteo 22:37. In questo passo «troviamo la risposta magistrale del Cristo ad un religioso che chiedeva quale fosse il più importante dei co-mandamenti di Dio. Secondo il Figlio di Dio, ciò che Dio richiede da noi si può riassumere in un'unica parola: amore. Questa è sempre stata, e sempre sarà, l'essenza della vera adorazione. L'amore però non è solo questione di parole o sentimenti, ma si può e si deve esprimere con le azioni. Quindi, perché dobbiamo amare Dio? Come dimostriamo di amarlo? Come possiamo coltivare tale amore e dimostrarlo con il nostro prossimo? Il programma che verrà presentato all'assemblea».

